

No a un'installazione in una zona popolata di Lugo. Si preannunciano nuovi ricorsi

"L'antenna non la vogliamo"

Testa a testa tra Telecom e Comune. Ragione ai residenti

Cantiere Hera: traffico interrotto fino alle 18 Divieto di sosta e circolazione in via XX Settembre

LUGO - Domani, dalle 7,30 alle 18, via XX Settembre, da via Paurosa a via Gobetti, è chiusa al traffico veicolare, con divieto di sosta e rimozione su entrambi i lati della

strada, per consentire i lavori di allaccio alle reti del gas e dell'acquedotto. I lavori, eseguiti da Hera Ravenna, potrebbero slittare a lunedì in caso di maltempo.

LUGO - La scena si ripete. Telecom e Comune di Lugo sono nuovamente sul piede di guerra. E di mezzo c'è ancora una volta un'antenna di troppo. Quella che il gestore di telefonia vorrebbe installare in via Volturmo, una zona molto popolata. Troppo per non innescare le proteste dei residenti. Lunedì sera l'assessore all'Ambiente e referente per la telefonia ha illustrato il piano antenne 2007 alla circoscrizione e i cittadini, che già avevano presentato una petizione contro il sito di via Volturmo, sono tornati durante la seduta a criticare la scelta di Telecom: "Quel sito crea effettivamente grossi problemi - rivela Bordini - lo spostamento è auspicabile". Il tempo peraltro stringe. L'amministrazione dovrà dare una risposta entro la fine del mese. La sensazione è che la battaglia sarà lunga e proseguirà a botta di ricorsi al Tar.

→ A pagina 21
Conti

COMUNE DI LUGO
PROVINCIA DI RAVENNA

Prot. 30.311 del 23.11.2006
AVVISO DI DEPOSITO PROGETTO DEFINITIVO DI OPERA PUBBLICA COMPARTANTE ESPROPRIAZIONE DI TERRENI PER PUBBLICA UTILITA'

In esenzione da bollo ex art. 22 l. 800 - B. U. D. P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

a norma dell'art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

AVVISA

che sono depositati dal 06 dicembre 2006 presso l'ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

a) il progetto definitivo relativo alle opere di ampliamento del Cimitero di Città - 2° lotto funzionante, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicarne la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti;

Che entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR del 06 dicembre 2006, e cioè entro il 27 dicembre 2006, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'attuazione della dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'ufficio comunale delle espropriazioni:

Il responsabile del procedimento espropriativo è la Sig.ra Amadei Dott.ssa Vanna (0545/38399 - Fax 0545/58822).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
Dott. Ing. Paolo Nobile

Lugo Duello tra amministrazione e gestore della telefonia: si preannuncia una lunga battaglia

Il Comune dichiara guerra a Telecom

Motivo del contendere l'antenna prevista in via Volturmo

LUGO - Chi la spunterà? Telecom e Comune sono nuovamente sul piede di guerra. Tra l'amministrazione e il gestore di telefonia c'è ancora un'antenna di troppo e davvero poco feeling. Dopo la dura battaglia andata in scena pochi mesi fa - motivo del contendere il posizionamento di un'antenna nel quartiere Lugo Est - scontro finito sui banchi del Tar e ancora pendente, i due contendenti tornano ad affrontarsi. E' sempre la zona ad est di Lugo il campo di battaglia prescelto. La richiesta presentata da Telecom per installare una nuova antenna in via Volturmo, infatti, ha suscitato il disappunto dei residenti, disappunto condiviso anche dall'amministrazione comunale. Lunedì sera l'assessore all'Ambiente e referente per la telefonia ha illustrato il piano antenne 2007 alla circoscrizione e i cittadini, che già avevano presentato una petizione contro il sito di via Volturmo, sono tornati durante la seduta a criticare la scelta di Telecom: "Quel sito crea effettivamente grossi problemi - rivela Bordini - lo spostamento è auspicabile". Il Comune, dunque, si schiera dalla parte dei cittadini, ma il tempo stringe. Scade, infatti, a fine mese il termine consentito all'amministrazione per esprimersi in merito alle richieste dei gestori: "Faremo il possibile per evitare



I giardini pensili della Rocca, per via di una serie di lavori di manutenzione, sono chiusi al pubblico fino a data da destinarsi. Gli uffici comunali resteranno chiusi al pubblico, invece, per tre giorni consecutivi, 8, 9 e 10 dicembre.

l'installazione in quel punto densamente abitato - assicura l'assessore - la trattativa con Telecom non sarà facile, la zona est, infatti, è l'unica ancora scoperta, ma tenteremo di mediare dirottandoli verso altre aree meno invasive". Ma i precedenti in materia sono tutt'altro che rassicuranti. Nel 2006 Telecom presentò doman-

da per attivare un'area di ricerca nel quartiere Lugo Est. La bocciatura del Comune venne mal digerita da Telecom che scelse la strada del ricorso al Tar. Quest'anno l'azienda di telefonia è passata direttamente alle maniere forti indicando un sito puntuale e le scappatoie per Comune e cittadini si riducono: "Il nostro obiettivo è dirottare

Telecom verso l'area oltre via Piratello, purtroppo credo che questa alternativa non sia molto gradita al gestore - precisa Bordini - e a questo punto diviene difficile individuare un sito alternativo". A rendere ancora più complessa la manovra di spostamento dell'amministrazione è l'accordo già siglato tra proprietà dell'edificio sul quale

verrebbe collocata l'antenna e Telecom: "L'intesa in essere tra privati è un ostacolo allo spostamento, se dovessero bocciare il trasferimento in via Piratello potremmo proporre di installare l'antenna su di un palazzo più alto, dal punto di vista delle emissioni sarebbe la soluzione migliore".

Andrea Conti

Centrale Unigrà, il consiglio comunale
esaminerà il progetto solo il 21 dicembre

Bisognerà attendere ancora qualche giorno, probabilmente circa fino a Natale, per il via libero definitivo al progetto della centrale elettrica presentato dall'Unigrà di Conselice. Dopo il parere positivo dato dalla Conferenza dei Servizi, lunedì scorso era prevista l'approvazione da parte della Giunta regionale, ma su richiesta dei rappresentanti dei Verdi e di Rifondazione comunista (che hanno chiesto qualche giorno per esaminare più attentamente tutta la documentazione) la discussione è stata rinviata a lunedì prossimo.

Preso atto di questo spostamento, l'amministrazione comunale conselicese ha deciso di annullare la seduta del consiglio comunale in programma ieri sera. Dei due punti all'ordine del giorno il principale era infatti costituito dall'esame della variante 13 al Piano regolatore per la 'realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica a biomassa', cioè della proposta presentata dall'Unigrà per una centrale che preveda di utilizzare, come combustibile, olio vegetale. La "assemblea" comunale sarà allora chiamata ad approvare il progetto nella seduta del 21 dicembre, quando sarà anche presentato il bilancio di previsione 2007 del Comune. E' chiaro a questo punto che non potranno più diventare realtà le speranze dell'Unigrà di dare il via ai lavori entro fine mese. Quindi il cantiere potrà partire solamente nel gennaio 2007.

L.S.

«Siamo contrari al Corpo unico»

Intervento del comandante di Alfonsine Roberto Rosetti

ALFONSINE. Per discutere la bozza di progetto di accorpamento della polizia municipale che è stata consegnata giovedì scorso ai sindacati, lunedì sera si sono riuniti al comando di Alfonsine i vigili urbani dei comuni del lughese.

«Alla riunione erano presenti più della metà dei vigili

in rappresentanza di tutti i comuni interessati all'accorpamento - afferma il comandante di Alfonsine Roberto Rosetti - e tutti abbiamo espresso la nostra amarezza e preoccupazione riguardo questo progetto. Infatti, si ha la sensazione che l'idea finale non sia affatto mutata e che, anche se ora il tutto ver-

rà rimandato, l'intenzione è di arrivare all'effettivo accorpamento della Polizia Municipale a Lugo». Durante la riunione tutti hanno ribadito quanto possa essere assurdo eliminare dai singoli comuni gli attuali comandi.

«Ad Alfonsine - continua Rosetti - noi siamo un punto

di riferimento importante per tutta la cittadinanza ed il nostro punto di forza, che poi è lo stesso per i colleghi degli altri comuni, e che ognuno di noi conosce il territorio, i cittadini, le famiglie e i giovani. In poche parole sappiamo come affrontare le varie emergenze e la quotidianità». Inoltre, secondo Rosetti il progetto di accorpamento sta demotivando alcuni vigili in servizio e sta incentivando la voglia di pensione dei più anziani. (d.g.)

Polizia municipale. Sindacati e agenti hanno esaminato il documento

«La convenzione non è chiara»

L'accorpamento non convince e si preannuncia battaglia

CORRISP. 6/12/06

LUGO. Erano presenti quasi tutti, lunedì sera, alla riunione "della Bassa" organizzata ad Alfonsine dai vigili urbani dei cinque comandi del territorio. Ad eccezione del comando di Lugo-Bagnara-S. Agata rappresentato da pochi agenti. C'erano anche due comandanti, Roberto Rosetti di Alfonsine e Merisiano Calderoni di Russi ed i referenti dei sindacati unitari di settore, Cgil, Cisl e Uil e Sulpm, sindacato unitario dei lavoratori di polizia municipale.

Insieme hanno preso in esame il testo della convenzione di "gestione associata di alcune funzioni della polizia municipale" che sarà sottoposta per approvazione e firma, all'attenzione dei dieci consigli comunali. La

versione, ormai definitiva, per la prima volta indica esplicitamente il comune di Lugo come «capofila delle strutture base della gestione associata». L'elenco delle funzioni da gestire insieme comprende sanzioni, studi e formazione, servizi di pronto intervento, servizi serali e notturni, collegamenti radio, educazione stradale e sicurezza. La responsabilità di ogni ufficio associato «è in capo - spiega il testo - al coordinamento tecnico costituito da tutti i comandanti dei corpi di polizia municipale dei comuni dell'Associazione della Bassa Romagna. I suoi atti a rilevanza esterna sono firmati dal comandante del corpo del comune capofila della gestione associata a cui si riferiscono previo accordo

di tutti i comandanti».

Formule che non convincono i vigili e tantomeno Sergio Menegatti, segretario Sulpm. «La convenzione non è chiara e soprattutto non è chiaro l'obiettivo che vuole raggiungere - spiega - Si parte, come scritto da alcuni servizi. Ciò non toglie che nel tempo possa trasformarsi e riguardare i comandi nella loro totalità». Una perplessità condivisa dalla maggior parte dei presenti alla riunione concordati nell'individuare in Elena Fiore, comandante del corpo di Lugo, Bagnara e S. Agata, il candidato ideale alla guida del grande corpo unificato. Infatti, esclusi Caldroni e Rosetti, prossimi al pensionamento, esclusa Silvia Perretti, inquadrata come dirigente am-



Vigili urbani della Bassa Romagna

ministrativo facente funzioni di comandante, ed escluso anche Roberto Faccani, comandante di Bagnacavallo, Fusignano e Cotignola, per il quale, pare si debba aprire

un percorso professionale in Regione nell'ambito della protezione civile, resta, soltanto la carta Fiore. «Non si possono risolvere i problemi di organico attuali

Tutti convinti che il comando passerà alla Fiore

puntando sulla gestione associata di alcuni servizi - continua Menegatti - La legge regionale prevede la presenza di un vigile ogni 1000 abitanti. In base a questo rapporto, per i 103.000 abitanti della bassa Romagna ne servirebbero 103 mentre ora siamo in 63. La polizia municipale è considerata locale perché è legata al territorio in cui opera. Slegare i vigili dal territorio attraverso gestioni sovracomunali di servizi significa snaturare la funzione che svolgono».

Intanto, sabato 9, a Fusignano, è previsto un incontro fra Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti dei dieci sindacati Pietro Vanicelli di Russi e Mirko Bagnari di Fusignano.

Monia Savioli